

Letti per voi



Isabella
Spagnoli

Una popolana giovane e umile e l'erede di una ricchissima casata veneziana sono le due donne, le due madri, dalle vite distanti, in realtà molto vicine, protagoniste dell'avvincente romanzo di Valeria Montaldi, intitolato «La prigioniera del silenzio». Quest'ultima avventura ottimamente scritta da un'autrice apprezzata in tutta Europa, inizia nella Venezia del 1327, tra piazze e calli avvolte dalla nebbia e dal mistero. Nicoleta, figlia di un umile carpentiere, subisce una terribile violenza la cui conseguenza è una gravidanza. Poco lontano da lei, ma in un contesto ben differente,

abita Giulia Bondimer, unica erede dei beni di una casata patrizia, innamorata perdutamente di Samuel Macalia, un setaiolo di origine ebraica che ha rapporti d'affari con la famiglia della ragazza.

Il loro amore, passionale e incosciente, sfocia in un concepimento non desiderato. Entrambe le donne si sentono costrette, con disperazione e angoscia, ad abbandonare le loro creature, rinunciando a ciò che veramente contava per loro. Giulia e Nicoleta, di differente estrazione sociale, sono accomunate da straordinaria tenacia e da grande modernità, capaci di muoversi in una Ve-

DONNE E MADRI NELLA VENEZIA DEL '300 NELLA «PRIGIONIERA DEL SILENZIO» DELLA MONTALDI

nezia medioevale flagellata dalle peste e da mille problemi. E sono personaggi che rappresentano con efficacia la condizione sofferta e difficile di essere, a quell'epoca, donne e madri, in lotta con le ingiustizie dei tempi.

La trama articolata e ricca di descrizioni dettagliate rapisce il lettore che si ritrova immerso nelle atmosfere del Trecento; nella laguna (capace di farsi prigioniero) ricca di fascino, di odori e dominata da giochi di potere della politica e della curia. Ancora una volta la Montaldi, con spirito di brava cronista, riesce a costruire un romanzo



basato su uno scrupoloso lavoro d'archivio, regalandoci una storia d'amore e di emancipazione femminile straordinariamente attuale. Attraverso dolori e privazioni le due donne ritrovano dignità e rispetto dimostrando il forte potere, antico come la vita, che lega ogni madre ai suoi figli. Un cordone ombelicale che non può essere spezzato da niente e nessuno. Un'unione capace di rinsaldarsi anche dopo decenni di lontananza. ♦

🌟 **La prigioniera del silenzio**

Rizzoli, pag. 432, € 18,00